

## COLLANA DEL CENTRO PER LE STORIE LOCALI

# Civiltà romana nel Varesotto Testimonianze in un volume

- VARESE -

**LE VESTIGIA** romane del territorio esistono e sono state raccolte in un volume inserito nella collana «La storia di Varese» presentato ieri in biblioteca. La raccolta, realizzata dal Centro internazionale di ricerca per le storie locali e le diversità culturali dell'università dell'Insubria si è arricchito del libro «Il territorio di Varese in età romana» curato dal professor Maurizio Harari, dell'università degli studi di Pavia. «Una Varese romana? L'idea può forse sorprendere - spiega il professor Gianmarco Gaspari, direttore scientifico del Centro storie locali - ma il nuovo volume si propone di comporre proprio questo ritratto un po' inedito, fatto di epigrafi, vetri, monete e altri reperti rinvenuti nel tempo attraverso le campagne di scavo condotte nella provincia».

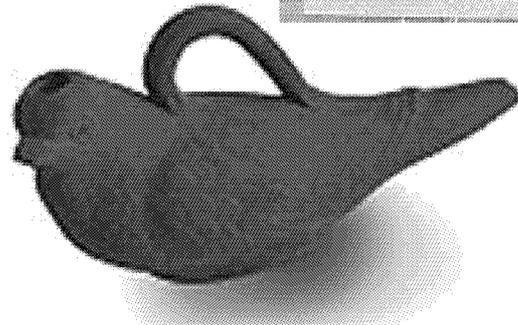
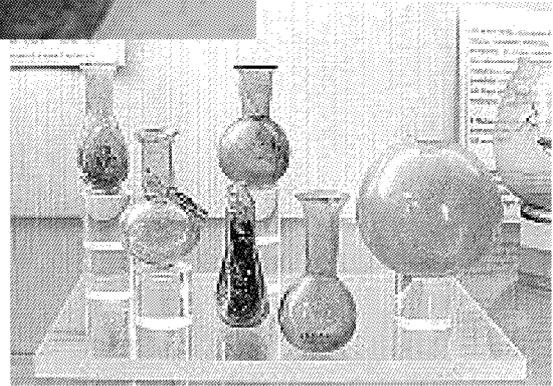
**L'ANALISI** compiuta da alcuni tra i più autorevoli archeologi e studiosi delle università di Pavia, Milano e Bologna, della Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia e dell'Accademia dei lincei, continua il docente, «offre una panoramica di eccezionale interesse sul paesaggio, la produzione e i commerci della zona, nel lungo periodo che va dalla romanizzazione degli Insubri al tardoantico». Il volume è corredato da un ricco apparato fotografico e iconografico, indicazioni bibliografiche e indici dei nomi. Alla presentazione del volume, ieri, hanno partecipato i professori Renzo Dionigi e Gianmarco Gaspari (Centro internazionale di ricerca

## VARESE



**REPERTO**  
Un vaso ritrovato in una delle più antiche tombe della necropoli angerese: è decorato con tralci di vite, tralci d'edera e rosette

**ARTE**  
Un'antologia di balsamari al museo archeologico di Angera



**CULTO**  
Un altro ritrovamento storico custodito nel museo archeologico di Angera: era nella tomba di una donna

per le storie locali e le diversità culturali), Maurizio Harari (università di Pavia) che ha ricordato i collaboratori e ha presentato i motivi ispiratori dell'iniziativa; Filippo Maria Gambari (Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia) e Stefano Maggi, specialista di romanità cisalpina (università di Pavia), che hanno valutato scientificamen-

te i risultati. Il volume sulle testimonianze romane nel Varesotto si aggiunge alle altre pubblicazioni della collana che hanno riguardato il monastero di Santa Maria del Monte sopra Varese, lo sport a Varese, Varese nelle antiche stampe, la storia dell'arte a Varese e nel suo territorio e Varese e dintorni nelle terre dell'Alta Insubria.

